

PONENTE

sette

A cura
dell'Ufficio Diocesano per le
Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com

Avenire

«Curare le radici per avere futuro»

ZUCCARELLO

Un restauro "spiegato"

Nel settembre del 2020 l'opera del Cristo a braccia mobili di Zuccarello viene riconsegnata alla sua comunità dopo un progetto di restauro iniziato nel febbraio 2017. La cronaca di questo lavoro è raccontata nel volume curato da Francesca De Cupis "Il Cristo a braccia mobili di Zuccarello. Cronaca di restauro condiviso" edito da SAGEP, in libreria dallo scorso ottobre a 15,00 euro. Prima del restauro, l'opera era caratterizzata da pesanti ridipinture e aveva subito pesanti manomissioni, che avevano trasformato l'immagine di Cristo crocifisso a Cristo deposto, munito di un meccanismo che permette di muovere le braccia, durante il rito pasquale. Quest'ultima modifica ha potenzialmente creato una situazione di cortocircuito: rispettare la "condizione di bene etnoantropologico" (usato per la "Calata dalla Croce") e successiva processione del "Cristo morto" o far prevalere il rispetto dell'opera d'arte in origine realizzata con le braccia rigide? È qui che si rende necessaria la capacità di concertazione. I soggetti coinvolti: la Soprintendenza, l'Ufficio Beni Culturali della diocesi di Albenga e Imperia, la Direzione e i docenti della Scuola Regionale per la Valorizzazione dei Beni Culturali di Botticino, i parroci - don Francesco Basso prima, e poi don Enrico Gatti - i rappresentanti del consiglio pastorale e quelli della confraternita di san Carlo hanno dialogato e maturato la scelta di "ripristinare l'originario assetto del Cristo in posizione crocifissa, mantenendo il sistema di mobilità delle braccia".

Alessio Roggero

DI PABLO G. ALOY

Due giornate importanti quella del 20 e del 25 novembre per la parrocchia di Ceriale. Il 20 novembre il vescovo Guglielmo ha dedicato l'oratorio della confraternita di santa Caterina e consacrato il nuovo altare. Invece il 25, il nuovo vicario generale, monsignor Bruno Scarpino, ha celebrato la Messa per il nuovo direttivo della confraternita parrocchiale e per festeggiare i 75 anni del parroco, don Antonio Cozzi. La confraternita di santa Caterina vergine e martire, esisteva a Ceriale ed era consolidata già alla metà del XVI secolo, come attestato da documenti contabili del 1543 e dalla relazione della visita apostolica del Vescovo Nicolò Mascardi datata 1587. Dopo il Sacco di Ceriale (1637) ad opera dei pirati "Turchi", la confraternita si adoperò per il riscatto dei concittadini divenuti schiavi e deportati in Algeria e continuò a servire la comunità con le attività che le erano proprie. Sino alla fine del Settecento l'oratorio sede della confraternita, che si trovava dove ora è la canonica parrocchiale, oltre alle funzioni proprie della confraternita,

Festa a Ceriale per l'oratorio restaurato con gli sforzi da parte dei parrocchiani I 75 anni del parroco

ospitava anche le riunioni dell'amministrazione civica. Nel periodo napoleonico fu usato per scopi militari come deposito e stalla; ridotto in condizioni disastrose, fu abbandonato. A metà del 1800, accanto alla parrocchiale, fu costruito il nuovo oratorio in stile neoclassico elegante e semplice nello stesso tempo. Nell'agosto 1944, la parrocchiale fu bombardata, e l'oratorio di santa Caterina subì danni strutturali e sotto le macerie morì il cappellano della don Michele Serrato. Dopo la guerra l'oratorio fu usato come luogo di incontro per momenti ludici. In questi ultimi anni è stato ripristinato nella sua funzione originaria con il

Santa Caterina d'Alessandria

Il culto alla santa è molto diffuso in diocesi dove sono presenti innumerevoli oratori a lei dedicati, una parrocchia e ancora parecchie confraternite: 10. Sicuramente in passato saranno state di più ma queste rimaste ricordano di un culto che si è diffuso in modo capillare tra le confraternite a partire dal 1200. I testi parlano di Caterina come una bella diciottenne cristiana, figlia di nobili, abitante ad Alessandria d'Egitto. Qui, nel 305, arriva Massimino Daia, nominato governatore di Egitto e Siria. Per l'occasione si celebrano feste grandiose, che includono anche il sacrificio di animali alle divinità pagane. Caterina però si rifiuta. Non riuscendo a convincere la giovane a venerare gli dèi, Massimino propone a Caterina il matrimonio. Al rifiuto della giovane il governatore la condanna a una morte orribile: una grande ruota dentata farà strazio del suo corpo. Sarà un miracolo a salvare la ragazza che verrà però decapitata. Secondo la leggenda degli angeli porteranno miracolosamente il suo corpo da Alessandria fino al Sinai.

toro di Egitto e Siria. Per l'occasione si celebrano feste grandiose, che includono anche il sacrificio di animali alle divinità pagane. Caterina però si rifiuta. Non riuscendo a convincere la giovane a venerare gli dèi, Massimino propone a Caterina il matrimonio. Al rifiuto della giovane il governatore la condanna a una morte orribile: una grande ruota dentata farà strazio del suo corpo. Sarà un miracolo a salvare la ragazza che verrà però decapitata. Secondo la leggenda degli angeli porteranno miracolosamente il suo corpo da Alessandria fino al Sinai.



Il vescovo con il parroco di Ceriale e la confraternita di Santa Caterina

CARITAS

Due vie per avere un Avvento pieno di significato vero

DI LUIGI SCOGNAMIGLIO

È incominciato, il 28 novembre, con la prima domenica di Avvento il periodo liturgico in preparazione al Natale. Quest'anno le disposizioni della Caritas italiana, impegnata a impostare la solidarietà attraverso il cosiddetto "Avvento di fraternità" rivolge una singolare attenzione ai fratelli in necessità, soprattutto i più poveri, affinché vengano accolti come in famiglia. Si tratta di una preparazione a celebrare con gioia il Natale - spiega il direttore della Caritas diocesana, Antonella Bellissimo - "nello stupore della scelta di Dio di farsi uomo come noi e percorrere tutti i passi dell'umana fragilità, se impareremo a riconoscere Gesù nel volto del fratello". La proposta per l'Avvento di Fraternità, nel segno dello slogan: "Abbi cura di lui. Tendi la tua mano al povero", si sviluppa in due obiettivi. Il primo - informa ancora Antonella - invita "ad ascoltare e riflettere sulla parola di Dio, per riscoprire le ragioni della fedeltà all'impegno battesimale di vivere il comandamento della carità". In secondo luogo, la Caritas diocesana chiama gli operatori delle parrocchie ad "avviare o collaborare" nella realizzazione di concrete iniziative di solidarietà a favore dei poveri, residenti all'interno della propria comunità, predisponendo la raccolta di offerte, di generi alimentari e vestitari. Questi due obiettivi e tanti altri ancora, li possiamo raggiungere seguendo le "tre vie" di papa Francesco: la via degli ultimi: allargare i sentieri della carità, sempre tenendo fisso lo sguardo sugli ultimi di ogni tempo. Sono i poveri di ogni tempo che mettono il dito nella piaga delle nostre contraddizioni e inquietano la nostra coscienza in modo salutare, invitandoci al cambiamento. La via del Vangelo: come stile descritto da san Paolo: la carità «tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta», tutto, senza distinzioni. La via della creatività: l'esperienza non è un bagaglio da ripetere; è la base su cui costruire per declinare in modo costante quella che san Giovanni Paolo II ha chiamato fantasia della carità.

La festa del ringraziamento

DI ITALO ARRIGNONI

Oggi si celebra alle ore 11, con la Messa presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti, presso la chiesa parrocchiale di Villanova d'Albenga, la Giornata Provinciale del ringraziamento della Coldiretti di Savona. Torniamo a celebrare, in sicurezza, questo momento fondamentale del mondo agricolo, una festa molto sentita, che da ben 71 anni viene celebrata, nella nostra provincia di Savona. La Coldiretti è stata fondata nel 1947 e tra i soci fondatori c'è Paolino Panero, di Albenga, classe 1924, che ancora adesso, ogni mattina, fa un giro nelle sue terre. Il giorno

La celebrazione con il vescovo Borghetti nella parrocchia di Villanova d'Albenga per gli associati della Coldiretti savonese

Paolo, ricorda al nutrito gruppo di giovani imprenditori e imprenditrici, che ancora compongono la Coldiretti, le radici antiche che danno ancora frutti e li sprona a non temere i sacrifici e le fatiche e a guardare sempre al futuro, per ottenere grandi risultati. Il tema di quest'anno è dedicato agli animali, compagni della creazione, partendo da quelli domestici nelle nostre case

per arrivare a quelli di allevamento che, nella nostra provincia, vivono in luoghi in cui si rifugge dalla dimensione predatoria, tipica degli allevamenti intensivi, ma dove si ha una grande attenzione al benessere animale. I nostri allevatori appartengono a famiglie che si dedicano con amore al loro lavoro. La nostra diocesi ha anche molte parrocchie nella provincia di Imperia ma purtroppo non è stato possibile celebrare la festa a livello regionale. Per questo chiedo a queste parrocchie di fare un riferimento, durante la Messa alla giornata del ringraziamento ricordando agricoltori, allevatori e pescatori.

Laudato si' e il progetto Rezzo, «sogno» per gli scout di Albenga e Ventimiglia

DI MARTINA ISOLERI

«Chi non serve, non serve». Questa la citazione di don Tonino Bello, utilizzata da don Fabio Bonifazio durante la celebrazione della Messa a conclusione dell'assemblea di Zona Agesci "Alpi Liguri". Riscoprire relazioni autentiche, tornare a vivere i luoghi propri dello scoutismo, essere testimoni autentici e persone capaci di abitare con coraggio le zone di frontiera. Queste le tematiche che hanno guidato gli oltre 80 capi presenti all'assemblea svoltasi domenica scorsa presso la parrocchia Sacra Famiglia di Imperia e che, nel pieno rispetto delle normative anti Covid, sono stati chiamati a votare il nuovo "Progetto di Zona",

intitolato "Sognatori in cammino". Tra i sogni che guideranno la Zona Alpi Liguri, costituita da 10 gruppi scout dislocati nelle due diocesi di Albenga-Imperia e Ventimiglia-Sanremo, spicca il progetto "Rezzo". Si tratta di una iniziativa finalizzata al recupero di alcune aree di proprietà del Comune di Rezzo situate in Val di Giara destinate ad attività con i ragazzi e che si inserisce perfettamente sulla scia dell'enciclica "Laudato si'". Un sogno che vede tanti capi e ragazzi (quasi 900 in tutto) sulla stessa strada, testimoni gioiosi di Verità. Testimoni con strumenti semplici e umili, cioè le nostre mani, forze, cuori e fede. Strumenti che giungono al cuore di ogni uomo di buona volontà.

Diocesi, convocato il Consiglio pastorale

In questi giorni alcuni degli organismi di partecipazione sono stati convocati dal vescovo Guglielmo Borghetti per fare il punto del cammino sin qui vissuto e per programmare i passi del prossimo futuro. Mercoledì 1 dicembre, si è ritrovato il Consiglio presbiterale; giovedì 2 dicembre, in mattinata, è stata la volta dei direttori degli Uffici pastorali e la sera della Consulta delle aggregazioni laicali. Sabato prossimo 11 dicembre, in seminario ad Albenga, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 è convocato il Consiglio pastorale diocesano. Il Consiglio è rappresentativo delle varie realtà pastorali della diocesi. La convocazione avrà come oggetto principale il cammino sinodale che è stato aperto da papa Francesco il 9 e il 10 ottobre e che il vescovo ha aperto in diocesi la domenica 17 ottobre.



AZIONE CATTOLICA

Cent'anni di presenza piena di frutti e amore

Quest'oggi nella cattedrale di san Michele, in Albenga, l'Azione cattolica della diocesi di Albenga - Imperia, si riunisce per festeggiare i cento anni della sua presenza nel nostro territorio. L'incontro sarà improntato sulle parole del vangelo di Luca: "un racconto degli avvenimenti come ve li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni". Il programma prevede di ritrovarsi alle ore 15:30, seguirà alle 15:45 il saluto di don Luciano Pizzo. Alle ore 16 a cura di Franco Gallea "100 anni di vita associativa". Alle ore 17 ci sarà l'intervento del vescovo Guglielmo Borghetti e alle 18:00 seguirà la Messa presieduta dal Pastore. Per tutti coloro che vorranno venire con i figli piccoli, sarà previsto un servizio di baby sitting.

Il triduo apre la solennità di Sant'Ambrogio Le iniziative religiose che animeranno Alassio



Sant'Ambrogio

Il 4, 5 e il 6 dicembre, si svolgerà il triduo in preparazione alla festa di Sant'Ambrogio, patrono di Alassio. Durante la Messa delle ore 17, celebrata il 4 da don Dario Ottonello, il 5 da monsignor Angelo De Canis, e il 6 da don Gabriele Corini, omelia sul santo patrono. Il triduo sarà animato di volta in volta da uno dei gruppi parrocchiali. In particolare la Messa del 6 Dicembre alle ore 17 sarà dedicata ai bambini ed ai ragazzi. Domenica 5 dicembre 2021, alle ore 21:00, nella chiesa parrocchiale, concerto dell'orchestra d'Archit della Riviera di Ponente. Martedì 7 dicembre 2021, alle ore 16:00 processione in onore di sant'Ambrogio, da Piazza Partigiani alla chiesa parrocchiale. Alle ore 17 solenne Messa pontificale presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti.